



Carissime sorelle,

Oggi, 16 Dicembre 2005, inizio della Novena di Natale, alle ore 10.30 a Bordighera (Imperia) – Italia, il Divin Maestro ha chiamato, all’incontro definitivo con sé, in modo inatteso

Sr. M. Teodolinda, Adele Longo
nata a Conscio di Casale sul Sile (Treviso), il 9 luglio 1914.

Adele entra diciassettenne ad Alba (CN), il 1° settembre 1931. Il parroco, Don Dionisio Visentin, così presenta questa giovanissima che si muove coraggiosa verso l’incipiente Istituto delle Pie Discepole, inserite giuridicamente, in quel tempo, con le Figlie di San Paolo: *“Longo Adele Giuseppina ebbe sempre ottima condotta in casa, in Chiesa e nel circolo giovanile, fu sempre una fanciulla esemplare, seria, posata, diligente nello studio del catechismo, assidua alla Santa Comunione. Braccio destro della sua mamma alla custodia e cura dei suoi otto fratelli. E’ di famiglia sana e morigerata. Il suo composto raccoglimento e profonda pietà diede a conoscere che il Signore la chiamava allo stato religioso. Sia Lui a guidarla nel compimento dei suoi più desideri”* (Conscio, 27 agosto 1931). Il parroco, in questa presentazione, delinea già i tratti essenziali della personalità di Sr. M. Teodolinda. La giovane, dopo i primi anni di formazione, caratterizzata da un intenso inserimento apostolico, emette la prima professione il 20.08.1936 ad Alba (CN), l’anno in cui il fondatore, Don Giacomo Alberione trasferisce la sua sede da Alba a Roma, sostituito in Casa Madre ad Alba dal Signor Maestro Giaccardo. E’ pure l’anno in cui Suor Scolastica Rivata, responsabile del gruppo delle Pie Discepole, viene inviata, con una giovane sorella, ad Alessandria d’Egitto, lasciando un certo disorientamento nelle sorelle.

Subito dopo la professione, Sr. M. Teodolinda, poco più che ventenne, è destinata in Francia, a Parigi dove per due anni si dedica alla propaganda. Non esisteva ancora *l’Unione Europea* ma di fatto queste nostre sorelle, nella loro giovane età, la sperimentavano senza problemi! Nel 1938 infatti è in Spagna, quando la guerra civile (1936 – 1939) non è ancora finita ma i fratelli e le sorelle della Famiglia Paolina, animati da grande fede, sembrano incuranti dei conflitti anche bellici che li circondano. E anche Sr. M. Teodolinda vive serena questa forte esperienza di fede. A Bilbao (Spagna), ai piedi della dolcissima Madonna di Begoña, emette la professione perpetua il 20.08.1942. Resta in Spagna dieci anni, qualificandosi nell’esercizio della carità che è dono d’amore, servizio, alimentando come cuoca la vita dei fratelli in formazione e intensamente impegnati a illuminare con il dono del Vangelo le difficili situazioni socio-politiche di quel momento. Ritorna in Italia nel 1948 e alcune sorelle ricordano il suo arrivo, indossando ancora l’abito delle FSP, forse appena cosciente dell’avvenuto riconoscimento ecclesiale della nostra Congregazione (3 aprile 1947). Ad Alba, nella casa paolina, prepara per i fratelli, molto numerosi, il refettorio, luogo della comunione e dello scambio, condividendo così le loro fatiche apostoliche, oltre che con l’adorazione quotidiana, con il servizio. Nel 1959 sarà a Roma SP, poi ad Ostia per lavanderia e guardaroba, a Vicenza nel 1963 in laboratorio e stireria. Ritorna ad Alba SP nel 1965, come refettoriera e vi resta fino al 1974, quando viene trasferita a Bordighera, per il laboratorio, impegno più rispondente a qualche limite di salute, fino a quando dovrà ridurre le attività, con l’avanzare degli anni. Quest’oggi, in seguito a un malore, si è spenta mentre veniva trasportata in ospedale.

La dimensione del servizio attraversa la vita di Sr. M. Teodolinda come un filo rosso, una donazione che si qualifica *continua e infaticabile*, come espressione di quel dono totale di sé che aveva fatto al suo Signore e Maestro, in quanto discepola. Sr. M. Teodolinda, che ha vissuto la sua anzianità nella pace, incarnava il silenzio con la sua persona, come Maria era in ascolto, comunicava serenità con il suo essere, con il suo sorriso abituale. Ci lascia in questo tempo di Avvento dove il cuore di tutte noi, oltre che a essere orientato alla celebrazione del mistero dell’Incarnazione del Verbo, è rivolto alla seconda venuta del Signore, una realtà che si è realizzata pienamente per Sr. M. Teodolinda. Ancora questa mattina ha partecipato con la comunità alla Liturgia e anche lei ha fatto suo il versetto dell’Alleluia di oggi: *“Ecco il Signore viene con potenza!”* E’ partita, nel silenzio, spegnendosi senza disturbare nessuna, ma era pronta perché la lampada dell’amore per Gesù Eucaristico e per le sorelle era sempre ardente!

Sr. M. Teodolinda, ora in adorazione per sempre davanti al Trono di Dio, intercedi per tutte, specie per le sorelle delle nazioni in cui hai operato su questa terra: Francia, Spagna e Italia; ottienici di crescere tutte nella speranza che va oltre l’evidenza: che sì, ci saranno ancora giovani pronte a seguire Gesù Maestro come sue discepole anche da queste nazioni!

Sr. M. Paola Mancini
Sr. M. Paola Mancini